UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

Dipartimento di Scienze della Formazione

Verbale n. 2/2015

Consiglio del Corso di Laurea Magistrale
Scienze pedagogiche e progettazione educativa

Adunanza del 14/09/2015

Il giorno 14 settembre alle ore 8.30 si riunisce presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, complesso edilizio "Le Verginelle", il Consiglio del corso di laurea magistrale Scienze pedagogiche e progettazione educativa presieduto dalla Presidente Prof.ssa Maria Tomarchio, segretaria prof.ssa R. Loredana Cardullo, per discutere sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Scheda Unica Annuale - CDS
3. Regolamento del corso di studio
4. Richieste nomina cultori della materia
5. Verbale commissione tirocinio
6. Richieste studenti

Sono presenti: i proff. Mela Albana, R. Loredana Cardullo, Antonia Criscenti, Maria Tomarchio, gli studenti: Glenda Platania, Federica Maria Calì.
Sono assenti giustificati: i proff. Anna Maria Leonora; Salvatore Vasta, Ermanno Taviani, Cristiano Corsini, Angela Catalfamo, Carmelina Urso, Santo Di Nuovo, Elena Frasca. Assenti gli studenti: Giuseppe Gentile, Giuseppe Giuffrida. La Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

1. COMUNICAZIONI

Non vi sono comunicazioni

2. Scheda Unica Annuale CdS

La presidente illustra al Consiglio quanto elaborato per la stesura dei quadri della SUA- CDS da compilare entro la scadenza del 30 settembre 2015 e inviare agli uffici centrali della didattica entro il 25 settembre 2015. Sezione B: Esperienza dello studente; quadro B6 che riguarda la rilevazione delle opinioni degli studenti; quadro B7 che riporta le opinioni dei laureati (deducibili dal più recente rapporto Alma Laurea); quadro C1 che espone i risultati

dell'osservazione dei dati statistici sugli studenti (numerosità, provenienza, percorso lungo gli anni del Corso, durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo); quadro C2 che riguarda le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro; quadro C3 che presenta i risultati della ricognizione delle opinioni di enti o aziende che si offrono di ospitare o hanno ospitato uno studente per stage / tirocinio, sui punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente.
Fa presente che, per la compilazione dei vari quadri, si fa riferimento ai dati trasmessi dagli uffici relativi alla valutazione della didattica, ai rapporti della banca dati Almalaurea e alle schede di rilevazione compilate dagli enti che hanno ospitato gli studenti per le attività di tirocinio. Il Consiglio, dopo ampio commento ai dati emersi, esprime apprezzamento per il lavoro svolto e approva all'unanimità.

3. **Regolamento del corso di studio**

La Presidente illustra al Consiglio lo schema del Regolamento Didattico del Corso di Laurea e ne offre lettura integrale perché si possa procedere alla definitiva messa a punto del testo. Dopo articolata discussione, perfezionato il testo, il Consiglio approva all'unanimità il Regolamento didattico del corso di laurea magistrale LM-85 - Scienze pedagogiche e progettazione educativa - Coorte 2015/2018, Allegato 1 al presente verbale.

4. Richieste nomina cultori della materia

La presidente dà lettura al Consiglio della richiesta inoltrata dalla Prof.ssa Catalfamo con cui si chiede di conferire il titolo di Cultore di materia al Dott. Giovanni Savia. Letto l'allegato curriculum, esaminati i requisiti previsti e preso atto della loro esistenza, il Consiglio approva all'unanimità la richiesta avanzata dalla prof.ssa Angela Catalfamo di conferire il titolo di cultore di materia al Dott. Giovanni Savia, in relazione agli insegnamenti afferenti al settore scientifico-disciplinare M-Ped/03.

5. Verbale commissione tirocinio

La presidente illustra quanto proposto dalla Commissione Tirocinio del CdLM in Scienze pedagogiche e progettazione educativa nel corso della seduta del 10 Settembre 2015 e riportato in dettaglio nel verbali integralmente di seguito trascritto. "Il giorno 10 Settembre 2015, alle ore 8:30, presso i locali del Dipartimento di Scienze della Formazione – sede Palazzo "Le Verginelle" si è riunita la Commissione Tirocinio per discutere su un solo punto all'ordine del giorno:1) Richieste convalide attività di tirocinio studenti.
Sono presenti i Proff. Maria Tomarchio (Presidente), Cristiano Corsini (Segretario), Angela Catalfamo, la Dott.ssa Lucia Salemi (referente dell'ufficio tirocinio). La Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta. La Commissione esamina il primo punto all'ordine del giorno, relativo alle richieste di convalida delle attività svolte. Verificata la regolarità della documentazione prodotta ed accertata la pertinenza delle esperienze formative

svolte, ai sensi del regolamento didattico del corso di laurea, accoglie la richiesta medesima secondo quanto di seguito trascritto: [redacted] matricola Y49/003: Attività lavorativa in qualità di Educatore professionale progetto presso Educandato Regina Elena di Catania dal 22/04/2015 al 21/07/2015 per un totale di n. 480 ore. Si riconosce il 70 % sulle 100 ore di tirocinio. Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 9,00 dopo che il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto."

Al dettagliato resoconto offerto dalla prof.ssa Tomarchio segue la discussione a conclusione della quale viene approvata all'unanimità la proposta della Commissione Tirocinio.

6. Richieste studenti

Non sono pervenute richieste da parte degli studenti.

Esaurita la discussione sui punti all'ordine del giorno, null'altro essendo da deliberare, approvato seduta stante il presente verbale, la seduta è tolta alle ore 10.00.

LA SEGRETARIA
Prof.ssa R. Loredana Cardullo

LA PRESIDENTE
Prof.ssa Maria Tomarchio

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Allegato 1 al verbale n.2/2015

Consiglio del Corso di Laurea Magistrale
Scienze pedagogiche e progettazione educativa (adunanza del 14/09/2015)

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA magistrale in
SCIENZE PEDAGOGICHE E PROGETTAZIONE EDUCATIVA (LM85)
Coorte 2015/2017

	1. DATI GENERALI
1.1	**Dipartimento di afferenza** : Scienze della formazione
1.2	**Classe**: LM-85 Scieze pedagogiche
1.3	**Sede didattica**: via Biblioteca, 4 - Catania
1.4	**Particolari norme organizzative**: non previste
1.5	**Profili professionali di riferimento:**

IL SEGRETARIO

Il PRESIDENTE

Pedagogista esperto in progettazione educativa

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Scienze pedagogiche e progettazione educativa potrà essere occupato in funzioni di programmazione, coordinamento e supervisione, nella ricerca pedagogica di ambito teorico, comparativo e operativo e nelle forme di consulenza da essa derivabili, nella predisposizione di analisi dei processi educativi generali e di territorio, nel monitoraggio di azioni di intervento connesse alle politiche educative. Con funzioni di esperto in progettazione educativa e formativa, e sul terreno delle metodologie di intervento educativo, saprà elaborare itinerari formativi rivolti a singoli, gruppi ed istituzioni con particolare riguardo ai servizi educativi (pubblici e privati), alle famiglie, agli organi di gestione e amministrazione, saprà progettare iniziative ed interventi educativi rispondenti ai bisogni dell'ambiente e del territorio, formare personale e gestire setting formativi.

Competenze associate alla funzione:

Il laureato in Scienze pedagogiche e progettazione educativa dovrà essere capace di realizzare un'attenta lettura dei bisogni educativi e formativi, individuali e di gruppo, finalizzata alla progettazione di attività di orientamento e di ricerca-intervento nel campo dell'educazione e della formazione; dovrà possedere competenze atte a promuovere, organizzare, coordinare, e valutare servizi educativi, formativi e riabilitativi nei vari contesti territoriali (locale, regionale, nazionale, europeo) riferiti alle diverse situazioni ambientali, di vita e di lavoro dei soggetti in formazione; dovrà saper prefigurare percorsi educativi in situazioni problematiche (disagio, marginalità, criminalità, devianza, disabilità, mediazione culturale, comunità di recupero, terza età), di promozione socioculturale (volontariato, servizi socio educativi pubblici e privati, comunità socio assistenziali e riabilitative residenziali e non), di formazione professionale e di educazione continua e ricorrente nel settore pubblico e aziendale.

Sbocchi professionali:

Il laureato in Scienze pedagogiche e progettazione educativa opera nell'ambito delle istituzioni scolastiche, dei Comuni (servizi sociali, Pubblica Amministrazione, servizi per il tempo libero, sport, cultura), delle Aziende Sanitarie (servizi di prevenzione e riabilitazione), dell'Università, dei servizi del Ministero della Giustizia, delle aziende pubbliche e private, delle imprese, degli enti del privato sociale, sia come dipendente sia come libero professionista attraverso attività educative, formative, rieducative, ricreative, culturali, ludiche, in qualità di esperto e specialista nella progettazione, valutazione, organizzazione e nel coordinamento delle attività di formazione, educazione, socializzazione in cui siano richieste competenze specifiche di pedagogia e formazione.I laureati, inoltre, possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Il corso prepara alla professione di:

1. Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0)
2. Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)
3. Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
4. Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

1.6 Obiettivi specifici

Si rimanda all'ordinamento (RAD) approvato in data 15.06.2015

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Requisiti curriculari

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche e progettazione educativa occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Consiglio di corso di laurea magistrale.
Come requisito curriculare è indispensabile per l'accesso il possesso di almeno 40 CFU nell'ambito dei settori M-PED. È necessario inoltre il possesso della conoscenza di almeno una lingua straniera (inglese, francese e spagnolo) certificata o documentata attraverso un esame nei rispettivi settori scientifico-disciplinari L/LIN.

2.2 Prove di ammissione e modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione

La prova di verifica dell'adeguatezza della preparazione e di selezione per l'ammissione al corso di laurea consisterà in tre quesiti a risposta aperta su argomenti riguardanti le discipline di area pedagogica (generale e speciale, didattico/sperimentale, storico/educativa, socio-psico-pedagogica); saranno accertate, altresì, le competenze epistemologiche e metodologiche, acquisite a livello di base, finalizzate alla ricaduta applicativa ed operativa dei saperi pedagogico-educativi; la prova sarà valutata in trentesimi e si intenderà superata con un punteggio di almeno 18/30.
Saranno, quindi, ammessi al corso di laurea in Scienze pedagogiche e progettazione educativa gli studenti che avranno superato la prova scritta e che risulteranno utilmente collocati in graduatoria, rientrando, pertanto, all'interno del numero programmato.

2.3 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Il riconoscimento totale o parziale, ai fini della prosecuzione degli studi, dei crediti acquisiti da uno studente in altra Università o in altro corso di laurea, master universitario, corso di specializzazione o di perfezionamento è deliberato dal Consiglio del corso di laurea.
L'apposita commissione esamina le istanze presentate dagli studenti, con le indicazioni degli esami superati e i relativi programmi delle discipline per le quali si richiede la convalida; valuta e quantifica il possibile riconoscimento dei CFU in base alle affinità tra i settori scientifico-disciplinari indicate nel DM del 18 marzo 2005 (All. D), tenendo conto della coerenza dei contenuti dei CFU acquisiti con il percorso formativo del corso di laurea e assicurando la convalida del maggior numero possibile dei CFU maturati. Il mancato riconoscimento di CFU viene di volta in volta adeguatamente motivato.
Nel caso in cui lo studente provenga da un corso di laurea appartenente alla medesima classe, la commissione didattica del corso di laurea quantifica i CFU da convalidare tenendo conto che la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

2.4 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

Nel rispetto della normativa vigente in materia, il Consiglio del corso di laurea magistrale può riconoscere agli studenti crediti per conoscenze ed abilità professionali certificate. Il riconoscimento di crediti può avvenire come crediti a scelta dello studente o come crediti per attività di tirocinio. Le attività già riconosciute come crediti nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario realizzate col concorso dell'università

Conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondarie alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso possono essere riconosciute con gli stessi criteri di cui al punto 2.4

2.6 Numero massimo di crediti riconoscibili

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE

Il consiglio può riconoscere fino ad un massimo di 12 crediti.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno

Il numero minimo di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno è di 24.

3.2 Frequenza

Obbligatoria solo per i CFU di tirocinio.

3.3 Modalità di accertamento della frequenza

Attestazione della struttura esterna convenzionata presso cui viene svolto il tirocinio e del tutor interno.

3.4 Tipologia delle forme didattiche adottate

Le forme didattiche adottate si distinguono in lezioni frontali (f) ed attività di laboratorio (l).

3.5 Modalità di verifica della preparazione

La verifica della preparazione può essere svolta tramite esame scritto (s) oppure orale (o), o ancora mediante entrambe le modalità (s,o).

3.6 Regole di presentazione dei piani di studio individuali

Gli studenti regolarmente in corso dovranno compilare on-line il piano di studi individuale tramite piattaforma GOMP. Gli studenti fuori corso, coloro i quali chiedono riconoscimento crediti o passaggi di corso, continueranno a presentare il piano di studi presso il settore carriere studenti.

3.7 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi

Nessuna verifica richiesta

3.8 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni

I crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti pienamente validi ove non vi siano state modifiche ai contenuti degli insegnamenti cui essi si riferiscono. Solo in tal caso, su richiesta del docente, il Consiglio del Corso di studio dovrà esprimersi sulla congruità tra le conoscenze acquisite ed i nuovi obiettivi formativi dell'insegnamento cui si riferiscono i crediti.

3.9 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero

I crediti acquisiti e gli esami sostenuti all'estero possono essere riconosciuti sulla base della certificazione rilasciata dall'istituzione straniera e tradotta in lingua italiana, con adeguata motivazione della congruenza ed affinità didattica del programma svolto all'estero dal richiedente. Ove il riconoscimento sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai corsi seguiti all'estero.
La votazione in trentesimi viene effettuata attraverso l'ECTS Grading Scale,sulla base della seguente tabella di conversione: ECTS A=30; B=27; C=24; D=21; E=18.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE
4.1 Attività a scelta dello studente
Sono previsti 12 cfu a scelta dello studente, senza limitazioni o riduzioni della effettiva opzionalità, anche tra le offerte formative di altri corsi o dipartimenti, purchè coerenti con il profilo professionale del pedagogista
4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)
a) Ulteriori conoscenze linguistiche:
Non previste
b) Abilità informatiche e telematiche:
Non previste.
c) Tirocini formativi e di orientamento:
Alle attività di tirocinio sono attribuiti 6 cfu.
d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro:
Non previste
4.3 Periodi di studio all'estero
Le attività formative seguite all'estero per le quali non sia riconosciuta alcuna corrispondenza, incoraggiate per il loro valore formativo, sono prese in considerazione dalla Commissione di laurea in sede di valutazione della prova finale, ma non valutate in termini di punteggio aggiuntivo, piuttosto come parte del percorso formativo maturato.
4.4 Prova finale
La prova finale (15 CFU) consisterà nella presentazione di un elaborato scritto (Tesi di laurea), preparato in modo originale con la guida di un docente e discusso in una seduta di esame collettiva. La Tesi di laurea potrà trattare aspetti teorici, storici e metodologici delle discipline del corso di studi o potrà consistere nella presentazione dei risultati di indagini svolte dal candidato stesso. L'elaborato sarà valutato collegialmente dalla commissione di laurea in base a criteri di originalità e correttezza metodologica.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS coorte 2015/2017

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Obiettivi formativi *vedi tabella obiettivi formativi degli insegnamenti allegata
				lezioni	altre attività		
1.	L-LIN/04	Lingua francese (A+B)	6	36			
2.	L-LIN/12	Lingua inglese (A+B)	6	36			
3.	L-LIN/07	Lingua spagnola (A+B)	6	36			
4.	M-PED/03	Metodi e tecniche di progettazione, organizzazione e ricerca educativa (A)	9	54			
5.	M-PED/04	Metodi e tecniche di valutazione (A+B)	6	36			
6.	M-PED/01	Modelli di progettazione pedagogica e politiche e ducative (A+B)	6	36			
7.	M-PED/04	Progettazione e valutazione di interventi formativi sul territorio (B)	6	36			
8.	SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi (B)	9	54			
9.	M-STO/04	Storia contemporanea (B)	6	36			
10.	M-STO/01	Storia delle istituzioni educative nel medioevo (A+B)	6	36			
11.	M-PED/02	Storia dell'infanzia e marginalità minorile (A+B)	9	54			
12.	M-FIL/07	Storia della filosofia antica (A)	6	36			
13.	M-FIL/06	Storia della filosofia contemporanea (A+B)	9	54			
14.	L-ANT/03	Storia delle istituzioni educative in età romana (A)	6	36			
15.	M-PSI/01	Storia e metodi della psicologia (A+B)	9	54			
16.	M-STO/02	Storia moderna (A)	6	36			
17.	SPS/07	Teoria e metodi della ricerca sociologica (A)	9	54			
18.	M-PED/01	Teoria, metodi e progettazione per l'educazione ambientale (B)	9	54			
19.	M-FIL/03	Teorie morali ed etica applicata (B)	6	36			

6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI COORTE 2015/2017

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

6.1 CURRICULUM A - Agenzie formative, servizi educativi, insegnamento

n.	SSD	denominazione e tipologia	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	M-PED/01 M-PED/04	*Corso integrato:* Modelli di progettazione pedagogica e politiche educative (Caratterizzante) 6 CFU Metodi e tecniche di valutazione (Caratterizzante) 6 cfu	*12*	*f,l*	*o*	*no*
2	M-PSI/01	Storia e metodi della psicologia (Caratterizzante)	*9*	*f*	*o*	*no*
3	M-PED/02	Storia dell'infanzia e marginalità minorile (Caratterizzante)	9	*f, l*	*o*	no
4	L-ANT/03	Storia delle istituzioni educative in età romana (Affine)	*6*	*f*	*o*	*no*
1° anno - 2° periodo						
1	L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12	*Una disciplina affine a scelta tra:* Lingua francese Lingua spagnola Lingua inglese	*6*	*f,l*	*o*	*no*
2	M-FIL/07	Storia della filosofia antica (Affine)	*6*	*f, l*	*o*	*no*
3	M-STO/01	Storia delle istituzioni educative nel medioevo (Caratterizzante)	*6*	*f*	*o*	*no*
		Tirocinio	*6*			
2° anno - 1° periodo						
1		*Materia a scelta*	6			
2	SPS/07	Teoria e metodi della ricerca sociologica (Caratterizzante)	*9*	*f,l*	*o*	*no*
3	M-FIL/06	Storia della filosofia contemporanea (Caratterizzante)	*9*	*f*	*o*	*no*
2° anno - 2° periodo						
1		*Materia a scelta*	6	*f*	o	*no*
2	M-STO/02	Storia moderna (Caratterizzante)	*6*	*f, l*	*o*	*no*
3	M-PED/03	Metodi e tecniche di progettazione, organizzazione e ricerca educativa (Caratterizzante)	*9*	*f, l*	*o*	*no*
		Prova finale	*15*			

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

6.2 CURRICULUM B - Educazione ambientale e territorio

SSD	denominazione e tipologia	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo					
M-PED/01 M-PED/04	*Corso integrato:* Modelli di progettazione pedagogica e politiche educative (Caratterizzante) 6 cfu Metodi e tecniche di valutazione (Caratterizzante) 6 cfu	*12*	*f,l*	*o*	*no*
M-PSI/01	Storia e metodi della psicologia (Caratterizzante)	*9*	*f*	*o*	*no*
M-PED/02	Storia dell'infanzia e marginalità minorile (Caratterizzante)	9	*f, l*	*o*	no
M-FIL/03	Teorie morali ed etica applicata (Caratterizzante)	*6*	*f, l*	*o*	*no*
1° anno - 2° periodo					
L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12	*Una disciplina affine a scelta tra:* Lingua francese Lingua spagnola Lingua inglese	*6*	*f,l*	*o*	*no*
M-STO/01	Storia delle istituzioni educative nel medioevo (Caratterizzante)	*6*	*f*	*o*	*no*
M-STO/04	Storia contemporanea (Caratterizzante)	*6*	*f*	*o*	*no*
	Tirocinio	6			
2° anno - 1° periodo					
	Materia a scelta	6		.	
M-PED/01	Teoria, metodi e progettazione per l'educazione ambientale (Caratterizzante)	*9*	*f, l*	*o*	*no*
M-FIL/06	Storia della filosofia contemporanea (Caratterizzante)	*9*	*f*	*o*	*no*
2° anno - 2° periodo					
	Materia a scelta	6	*f*	o	*no*
SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi (Caratterizzante)	*9*	*f,l*	*o*	*no*
M-PED/04	Progettazione e valutazione di interventi formativi sul territorio (Affine)	*6*	*f, l*	*o*	*no*
	Prova finale	*15*			

IL SEGRETARIO

Maredeve Cardelli

IL PRESIDENTE

** Tabella obiettivi formativi degli insegnamenti*

L-LIN/04 - Lingua francese (A+B)
Il corso si propone di far acquisire competenze scritte e orali di tipo comunicativo di livello B1.
L-LIN/12 - Lingua inglese (A+B)
Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze per rinforzare ed ampliare le competenze in lingua inglese, con particolare riferimento agli aspetti grammaticali, morfologici, lessicali e fonologici della lingua (relativi al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere), alla comprensione testuale e all'abilità di commentare tematiche desunte da testi pedagogici e letterari.
L-LIN/07 - Lingua spagnola (A+B)
Il corso è mirato al consolidamento ed ampliamento della conoscenza grammaticale, lessicale e pragmatica della lingua spagnola ai fini di una migliore comprensione di testi scritti e orali e di un potenziamento della comunicazione verbale.
M-PED/03 - Metodi e tecniche di progettaz., organizzaz. e ricerca educativa (A)
Gli studenti dovranno: acquisire gli strumenti necessari ad analizzare i contesti educativi e a predisporre un progetto educativo in tutte le fasi; identificare le forme di ricerca educativa; applicare i metodi della ricerca educativa; organizzare i dispositivi per la rilevazione e il trattamento dei dati di ricerca; valutare e socializzare i risultati di ricerca.
M-PED/04 - Metodi e tecniche di valutazione (A+B)
Il corso si propone di fornire le conoscenze teoriche e le competenze metodologiche utili ai fini della valutazione degli apprendimenti degli studenti e dell'efficacia dei processi formativi
M-PED/01 - Modelli di progettazione pedagogica e politiche e ducative (A+B)
Mediante itinerari d'indagine comparativa proposti al vaglio di un'attenta critica pedagogica, il corso intende approfondire temi inerenti i fondamenti teorici, le categorie, i modelli che orientano e indirizzano le pratiche di progettazione di ambito educativo e formativo.
M-PED/04 - Progettazione e valutazione di interventi formativi sul territorio (B)
Sviluppo delle conoscenze teoriche e metodologiche e delle competenze finalizzate alla progettazione, al monitoraggio e alla valutazione dell'efficacia di interventi formativi sul territorio.
SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi (B)
Conoscenza delle principali teorie sociologiche e categorie analitiche dei fenomeni culturali propedeutiche all'approfondimento dei rapporti tra educazione e società. Sviluppo delle competenze analitico-metodologiche e descrittive necessarie alla comprensione delle dinamiche di socializzazione e trasmissione culturale e alla rilevazione dei bisogni formativi. Conoscenza delle principali trasformazioni dei modelli e metodi didattici e formativi in Italia.
M-STO/04 - Storia contemporanea (B)

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Far conoscere i più rilevanti processi che hanno investito l'Italia nel secondo dopoguerra, con particolare attenzione agli anni Sessanta e Settanta. Far comprendere la storia dell'Italia contemporanea come parte di una storia globale e la storia del femminismo italiano.
M-STO/01 - Storia delel istituzioni educative nel medioevo (A+B)
L'insegnamento tende a recuperare il significato e la funzione delle istituzioni educative pubbliche e private nel Medioevo
M-PED/02 - Storia dell'infanzia e marginalità minorile (A+B)
Il corso si propone di studiare i percorsi storici che portano alla cosiddetta "scoperta dell'infanzia" : ovvero all'attenzione- non sempre pedagogica- verso l'infanzia quale nuovo "attore sociale produttivo" nella fase dell'industrialismo avanzato. A tale esame seguirà l'analisi dei modi e dei tempi di "scomparsa dell'infanzia", causata dalla modalità con cui alla formazione ed alla cura dovuti si è sostituita, nella contemporaneità, la violazione dei diritti propri di tale fase della vita umana.
M-FIL/07 - Storia della filosofia antica (A)
Il corso mira all'approfondimento della storia del pensiero filosofico antico, dalle sue origini nel VI sec. a.C. sino alle soglie del Medioevo, e alla lettura di un testo-chiave, primo esempio insieme di teoria e di storiografia filosofica: il libro A della Metafisica di Aristotele. Gli studenti che non hanno acquisito al triennio basi sufficienti della disciplina, ne studieranno gli elementi su un agile manuale universitario, che consentirà loro di conoscere il percorso della filosofia da Talete sino a Plotino; chi invece ha maturato una buona conoscenza del pensiero filosofico antico, ne approfondirà alcuni aspetti su un saggio di recente pubblicazione. Alla parte istituzionale seguirà la lettura commentata del testo aristotelico summenzionato, il cui fine è quello di abituare lo studente all'approccio diretto ai testi filosofici e, nello specifico, all'argomentare critico di uno dei massimi esponenti della storia del pensiero antico.
M-FIL/06 - Storia della filosofia contemporanea (A+B)
L'acquisizione di categorie e modelli di indagine al fine di conoscere l'ampia gamma di posizioni all'interno della filosofia contemporanea nei secoli XX e XXI, attraverso i filosofi più rappresentativi. L'acquisizone di capacità critiche, al fine di contestualizzare storicamente le dottrine dei filosofi. L'acquisizone di capacità logiche e argomentative da applicare al loro pensiero, usando un linguaggio appropriato
L-ANT/03 - Storia delle istituzioni educative in età romana (A)
Delineare la storia delle istituzioni educative in età romana, attraverso una prospettiva diacronica, volta a mostrare continuità e trasformazioni, fasi e ritmi di crescita del sistema educativo; presentare gli elementi di dipendenza ma anche di novità ed originalità degli istituti romani rispetto alle corrispettive istituzioni greche; evidenziare, attraverso l'analisi delle fonti, il rapporto osmotico che lega le istituzioni educative non solo ai vari aspetti della vita sociale ma anche alla politica di taluni imperatori, i cui interventi normativi incisero in modo particolare sulla politica scolastica.
M-PSI/01 - Storia e metodi della psicologia (A+B)
Il corso presenterà i fondamenti storici e metodologici della ricerca in psicologia, con particolare riferimento alle applicazioni nei settori dell'educazione e della formazione, oggetto della laurea specialistica. Verranno approfondite le teorie psicologiche dalla fondazione dei laboratori basati sul metodo sperimentale, agli approcci psicodinamici, riflessiologici, behavioristi e cognitivisti, fino ai

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE

recenti contributi delle scienze cognitive.
M-STO/02 - Storia moderna (A)
Approfondimento di tematiche, avvenimenti e aspetti fondanti dell'età moderna, con particolare riferimento all'evoluzione del pensiero scientifico europeo e ai cambiamenti culturali, sociali e mentali.
SPS/07 - Teoria e metodi della ricerca sociologica (A)
Il modulo di base persegue l'obiettivo di far acquisire agli studenti i concetti e le teorie fondamentali della sociologia generale attraverso le figure e le tappe importanti dello sviluppo del pensiero sociologico. L'obiettivo del modulo monografico è, invece, proporre una lettura di approfondimento di natura metodologica e tematica relativamente a fenomeni sociali di attualità.
M-PED/01 - Teoria, metodi e progettazione per l'educazione ambientale (B)
Avvalersi, in forma critica e con riferimento a diversi contesti di vita, di concetti strutturanti l'educazione ambientale, in una reciprocità fra ambiente e cultura che è anche elemento fondamentale dell'identità umana e dell'attestarsi di processi democratici e di inclusione. Acquisire strumenti teorici ed operativi per sviluppare, e coerentemente indirizzare, modelli e prassi di progettazione dell'educazione ambientale in ambiti educativo-didattici, rieducativi, formativi, volti a conciliare, tutela degli ecosistemi e promozione dello sviluppo e del benessere nei vari contesti territoriali (locale, regionale, nazionale, europeo).
M-FIL/03 - Teorie morali ed etica applicata (B)
Il corso mira all'approfondimento della storia delle teorie morali, dalle sue antiche origini con Socrate (V sec. a.C.) sino ai nostri giorni con i maggiori rappresentanti della metaetica analitica, della bioetica, delle pratiche filosofiche, del pensiero politico.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE